# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 259. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Sabato, 23 Settembre 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## La Nota di Krüger

Abbiamo dato, a suo tempo nel testo originale, la parte principale della Nota del Ministro delle Colonie inglese al governo del Transvaal. Affinchè i lettori abbiano un'idea esatta della situazione del conflitto pubblichiamo la Nota di risposta, in data 16 corrente, del governo transvaliano:

Il governo della Repubblica ha l'onore di confermare il ricevimento del V. dispaccio del 12 corr. in risposta alla sua Nota del 2 corr.

Con una profonda rammarico esso crede di dover riconoscere dal dispaccio che il contenuto della S. M. recede dall'invito (di formare la Commissione mista) contenuto nella Nota del 23 agosto ed accettato da questo governo e fa invece di quell'invito una proposta affatto nuova.

Con ciò cade la proposta contenuta nelle Note del 19 e 21 agosto di questo governo, che fa strappiata, cautelle dagli accenni dell'agente inglese al procuratore di Stato e che fu accettata in questo la buona fede si domanda espressa del governo (bonro) la quale cosa equivaleva all'assicurazione che la proposta di esse sarebbe stata accettabile pel governo inglese.

Questo governo non vuole fare una ripetizione inutile, riguardo allo stato politico quale Stato indipendente, come è definito nella convenzione del 1884, ma soltanto per mettere in chiaro alle condizioni tese, esso crederà dell'accondiscendenza verso il governo di S. M. nonchè colla proposta del governo stesso, che la sua proposta della franchigia dopo i sette anni non solo tutto spirito ma anche nella lettera ed era stata fatta, avrebbe soddisfatto il governo di S. M.

Questo governo non può nascondersi che facendo la proposta (della franchigia) esso sempre annulli contenuta nel suo dispaccio del 18 agosto, poteva probabilmente sorgere il pericolo che essa non solo fosse respinta dal *Volksraad* e dal popolo, ma anche che in caso dell'esitare di esso, si sarebbe grande spiacevole di ritornare ancora sarebbe stato dato un voto nella legislazione dello Stato — e l'indipendenza del paese a vedere potuto essere indiscreta. A questo esso oppone il pericolo continuato che risulterebbe ed in ulteriori e di sotto dalle pretese del governo di S. M. sulla sovranità e l'intromissione del governo (inglese) negli affari interni della Repubblica in seguito alla mancanza di una misura effetto antisemitico. Anche le divergenze tra il governo di S. M. e questo governo potessero essere regolate, ed esso era soltanto disposto a raccomandare al *Volksraad* di al proposito di dichiare il pericolo dell'offerta fatta, per evitare così con sicurezza pericolo maggiore. Siccome però le condizioni contenute alla proposta sono state dichiarate ora inaccettabili il governo (boero) non è in grado di scorgere per quali motivi il resto debba essere mantenuto.

In considerazione all'assicurazione data dal segretario di Stato per le colonie che la proposta caduta non deve essere riguardata quale un rifiuto all'invito ad un'inchiesta comune con riguardo alla legge, già approvata — pel diritto elettorale e lo schema per la rappresentanza dei distretti auriferi del Witwatersrand — esso governo non può scorgere perchè il governo di S. M. dichiari di non poter (come l'ha fatto nella Nota del 2 settembre) aderire più oltre all'invito accettato dall'inchiesta proposta.

E non è neppur chiaro a questo Governo, per quali motivi il Governo di S. M. abbia fatto comprendere sino a qualche tempo fa, non essere esso in grado di poter stabilire, senza un'inchiesta, se la franchigia elettorale e la deliberazione relativa alla rappresentanza degli *uitlanders* crearebbe una rappresentanza immediata e sostanziale e che esso non può, senza un'inchiesta e senza previo esame delle legge nel suo effetti, dichiarare che gli annunciati provvedimenti sono insufficienti per lo scopo cui tendono. Esso ha fiducia che il tempo non dimostrerà che il governo di S. M. è sotto l'impressione di un malinteso. Esso opina avere questo governo sempre riconosciuto che le condizioni ora decadute, e continuate nella sua Nota del 19 agosto e ripetute nel dispaccio del 21 agosto si potessero ritenere una proposta ragionevole, e che questo Governo era ed è del parere, che la sua proposta antecedente potrebbe essere messa in esecuzione senza tener conto delle condizioni nel vantaggio della Repubblica e che non offrirebbe danno.

Per quanto il governo (boero) desidera seriamente di trovare una regola e di soddisfacente fine di mezzo, per rimuovere la tensione esistente, esso però non si vede assolutamente in grado di presentare al *Volksraad* ed al popolo — come viene chiesto — una parte delle proposte contenute nel para. 2 e 3 del dispaccio del 9 agosto, e di raccomandarne l'approvazione tralasciando le condizioni sull'accettazione delle quali, la sua offerta era fondata.

Ma esso si dichiara tuttora disposto a rimanere fermo sull'accettazione dell'invito del governo di S. M. per ottenere la Commissione mista, come fu resa nota nel dispaccio del 2 settembre.

Esso è del parere che se nella legge della franchigia elettorale e nello schema della rappresentanza si contengono delle riserve, le quali potrebbero mandare a vuoto lo scopo cui si tendeva, si potrebbero altresì su di quel l'attenzione della Commissione e così potrà avere piena cognizione della loro importanza.

Questo governo ha preso cognizione con stupore dell'assicurazione che esso (erobbe commesso un'atto grave in ciò che si muovi membri del *Volksraad* sarebbe concesso di servirsi della propria lingua.

Siccome con questo si fa comprendere avere questo governo concesso che nelle pertrattazioni del *Volksraad* si potrebbe usare un'altra lingua all'infuori della lingua del paese, esso desidera di contestare nel modo più reciso che non sia in facoltà di valutare modificazioni così importanti, la cui necessità ed anche la cui opportunità esso non può scorgere per potersi raccomandare al *Volksraad* per l'approvazione.

Da ciò, quindi, anche l'impossibilità di esprimere rifiuto dato alla relativa domanda dal procuratore di Stato all'agente di S. M.

Siccome la proposta di un'altra conferenza è per ora resa dipendente dall'accettazione di una proposta che questo Governo non ha l'intenzione di raccomandare al *Volksraad*, sarebbe forse prematuro discutiala ulteriormente.

Ci sia soltanto concesso di notare che non è stato ancora chiarito quali determinate questioni debbano essere discusse dalla proposta Conferenza e non devono essere sottoposte ad un arbitrato.

Esso si compiace tuttavia di vedere che il Governo di S. M. supponga che quelle questioni potrebbero essere subito apposizione discusse. Infatanto sono state chiuse ulteriori prospettive dal Governo di S. M. con ciò che l'istituzione di un tribunale arbitrale, per l'apianamento di tutti i punti controversi, deve essere pertrattata, ciò che è accolto con piacere. Esso è tanto più disposto a concedere all'istituzione di quell'arbitro a in quanto che è formalmente stato dichiarato in tenere entro limiti della Convenzione del 1884, come tali erano necessariamente le sue tendenze.

In fine, il governo (boero) vuole indurre il collega sapere che il governo di S. M. prenderà la cosa in più diligente considerazione, si troverà indotta a desistere dalla posizione di nuove e pel governo del Transvaal più aggravanti proposte — che esso possedere pure il nuovo candidato e si accontenterà della sua propria proposta di una Commissione mista, come fu fatta dal Segretario per le Colonie, nel Parlamento dell'Impero.

poi ricorsa a questo governo e da esso accetta, ecc., ecc.

Il senso di questa Nota, un po' verbosa in alcuni punti del Transvaal, è che esso non può accettare le proposte inglesi, come erano formulate nell'ultima Nota di Chamberlain. Tuttavia dimostra riconoscere ed è anche generalmente accettato che il lagnaggio della Nota è moderato, e mentre accoglie con calore la proposta della Conferenza, dà adito alla possibilità di ulteriore discussione. Notevole è soltanto l'indignazione con cui la Nota respinge la domanda che per se fosse non è certo esagerata che i rappresentanti esteri al *Volksraad* possano servirsi della propria lingua.

Su questo punto i boeri sembrano fermamente decisi a non cedere e a venire per esso se occorre anche alle ostilità.

## Politica e Diplomazia

**Vienna**, 22, ore 12,30 — Secondo una versione ufficiosa il cancelliere del Capitolo del Duomo di Olmütz, Leone conte di Skrbensky, è stato nominato arcivescovo di Praga.

Il barone Skrbensky è nato il 12 giugno 1863 e studiò teologia a Olmütz ed a Roma. Nel 1889 fu consacrato prete. Da allora risiedette quasi sempre a Olmütz. Soltanto negli ultimi tempi fu nominato canonico.

(S) **Parigi**, 22. — E' morto il generale Brault, capo dello stato maggiore generale.

(S) **Tangeri**, 22. — Essendosi il Sultano opposto al progetto per l'insediamento di un lazzaretto nell'isola Mogador, i rappresentanti esteri hanno sottoposto la questione ai rispettivi Governi.

**Berlino**, 22, ore 12,51 — Nei circoli competenti di Costantinopoli non si sa nulla di accordi presi tra il gruppo dei capitalisti tedeschi e quello francese da una parte e l'inglese dall'altra per la costruzione delle ferrovie dell'Asia Minore. Non si ritiene neppure contrariamente alle notizie dei giornali inglesi, che esista l'intenzione di stringere tali accordi.

**Parigi**, 22, ore 12,50 — Si ha da Bruxelles che, per dichiarazioni private dei capi socialisti, il pericolo di un'altra violenta socialista contro la riforma elettorale sembra svanito.

**Parigi**, 22, ore 18,30. — Si parla di un matrimonio del principe Enrico di Orléans con una principessa spagnuola.

### La situazione in Austria.

(S) **Vienna**, 22. — I partiti dell'Opposizione tedesca si riuniranno, oggi, per deliberare sulla proposta del presidente della Camera, dott. de Fuchs, di tenere, domani, una Conferenza interparlamentare per riprendere le sedute del Parlamento.

I progressisti tedeschi, il partito socialista cristiano ed i tedeschi nazionali decisero, all'unanimità, di respingere ogni partecipazione alla Conferenza.

*(Servizio speciale del* Pop. Rom.)

**Vienna**, 22, ore 12,50 — Dopo le note dichiarazioni dell'Imperatore al deputato Ghon a Klagenfurt — che novarà a popolo avrebbero finito per intendersi - e dopo l'insuccesso oramai certo del a Conferenza extra-parlamentare, i giornali tedeschi sono concordi nel ritenere imminente il ritiro di tutti i ministri austriaci.

**Vienna**, 22, ore 13,20. — Si proposta del conte Thun l'imperatore ha nominato 24 nuovi membri della Camera dei Comuni, del quali 10 appartengono alla Destra, 7 alla Sinistra e 7 ai partiti medii (senza spiccato colore politico). Fra essi vi sono il direttore del *Credit*, Gustavo Mauriner, il Presidente della Camera di commercio viennese e deputato Max Mauthner, altri due deputati, due professori, tre ex-Ministri (Körber, Bochm-Bawerk e Steinbach) fabbricanti, avvocati, tra i quali il dott. Guglielmo Steiger di Vienna (clericali) e funzionari dello Stato.

## La regolarità del servizio ferroviario

**Materiale mobile per viaggiatori e merci.**

Per la sicurezza nelle strade ferrate si è detto in un recente articolo, quanto fu fatto finora tra noi e quanto resta a farsi per raggiungere la mèta, alla quale si deve gradatamente tendere.

Un altro aspetto, sotto il quale merita anche per ragioni di affinità di essere studiato l'esercizio ferroviario, è quello della regolarità del servizio nei riguardi della quantità e della qualità del materiale mobile destinato a disimpegnarlo.

Molte e frequenti sono state le lagnanze delle quali Parlamento e stampa si sono fatti eco per l'insufficienza del materiale, specialmente dei carri bisognevoli al trasporto delle merci, e per la mancanza nelle nostre carrozze, di quelle comodità che sono divenute normali nelle carrozze delle ferrovie estere.

Nè coteste lagnanze sono del tutto infondate: ma si ha il torto di calore nell'esagerazione e di non tener conto delle difficili condizioni economiche, in mezzo alle quali si svolge generalmente la nostra azienda ferroviaria.

Comunque anche per questa parte qualche cosa nei limiti del possibile, si è fatto, e più si farà se questo continuato aumento del traffico, che fortunatamente si è andato manifestando da qualche tempo.

Infatti con la recente Convenzione stipulata tra il governo e le due principali Società ferroviarie si è provveduto all'acquisto di una ingente quantità di nuovo materiale, sufficiente largamente ai bisogni dell'oggi e dell'avvenire immediatamente prossimo.

Coi nuovi acquisti già stabiliti e dei quali per gran parte sono già indetti gli incanti, si renderà adeguata ai bis gni delle due Reti Adriatica e Mediterranea, la dotazione del carri tanto per gli ordinari trasporti e tanti per i trasporti speciali, di grandissima importanza, nei riguardi della nostra esportazione agricola, quali sono quelli dei vini, delle uve pigiate, delle derrate alimentari facilmente deperibili e via discorrendo.

Contemporaneamente sarà pure aumentato, in giusta misura, il numero delle più pesanti locomotive destinate al rimorchio dei treni merci sulle linee a maggiori pendenze.

In quanto al materiale destinato al trasporto dei viaggiatori, saranno costruite, ora per la prima volta, grandi carrozze intercomunicanti, che per robustezza di costruzione, per dolcezza di movimento, assicurata mediante l'adozione di carrelli a sterzo e un buon intesso sistema di molle di sospensione, per comodità di posti e per gusto di addobbi, nulla avranno da invidiare alle migliori carrozze di questo genere, che circolano sulle principali Reti ferroviarie d'Europa.

Di tali carrozze si provvederà un numero sufficiente per formare i principali treni fra Roma ed i più importanti centri della penisola, e contemporaneamente si acquisteranno pure carrozze di tipo ordinario, e cioè a compartimenti separati, tutti (compresse le terze classi) munite di ritirata, e di tipo più perfezionato.

Il numero di tali carrozze, di cui disporranno le nostre ferrovie, a consegna delle nuove forniture, sarà tale da poterne comporre tutti i treni diretti non formati col nuovo materiale intercomunicante, ed alcuni treni *omnibus* più importanti, specialmente notturni.

Anche i treni locali sulle linee di più limitato traffico, per l'istituzione dei quali al Ministero del LL. PP. si sono ormai compiuti gli studi, reclamano un materiale adatto, e le nuove forniture comprenderanno appunto diverse carrozze appositamente studiate per questo speciale servizio.

E finalmente, essendosi riconosciuto che la trazione dei convogli, sempre più pesanti e sempre più veloci, avrebbe potuto essere notevolmente avvantaggiata dalla introduzione in servizio di macchine da treni viaggiatori anche più potenti di quelle, pur potentissime, costruite nell'ultimo decennio, sono stati studiati appositi tipi di locomotive, e di ciascun tipo si ordinerano subito alcuni lotti (in tutto 35 macchine) che saranno pronti entro l'anno venturo.

Sicchè anche per questa parte si progredisce continuamente, nella misura dei mezzi disponibili e dei bisogni accertati.

Non sarà tutto il desiderabile, ma contentiamoci, ricordando che come il meglio è nemico del bene, così va lontano e sano chi va piano.

## L'esercito nazionale

**30 giugno 1897 — 30 giugno 1898.**

Fissiamo per prima cosa le cifre.

La forza complessiva dell'esercito nazionale, compresa naturalmente le milizie diverse, era al 30 giugno del 1897 la seguente:

| | | |
|---|---|---|
| Ufficiali | 38,142 | 3,599,469 |
| Truppe | 3,289,297 | |

Per le variazioni avvenute nell'anno, la forza stessa, al 30 giugno del 1898, discendeva come in appresso:

| | | |
|---|---|---|
| Ufficiali | 35,765 | 3,357,491 |
| Truppe | 3,321,726 | |

ossia, nel dodici mesi, l'esercito perdeva 41,948 uomini nella misura del 14,72 per mille, cioè:

| | | |
|---|---|---|
| Ufficiali | 377 | = 10,14 per mille |
| Truppe | 41,571 | = 12,77 „ „ |

Esaminiamo rapidamente queste cifre nei loro fattori e ricerchiamone le cause principali di variazione.

**Ufficiali.**

La situazione degli ufficiali, al principio ed al termine dell'esercizio 1897-98, era questa

| | 30 giugno 97 | 30 giugno 98 | Differ. |
|---|---|---|---|
| Esercito permanente: | | | |
| presenti alle armi | 14,076 | 13,834 | — 242 |
| in aspettativa | 248 | 250 | + 2 |
| Complemento | 9,811 | 9,914 | + 103 |
| Servizio ausiliario | 1,199 | 1,059 | — 140 |
| Milizia mobile | 18 | 12 | — 6 |
| „ territoriale | 4,677 | 4,500 | — 177 |
| Riserva | 6,116 | 6,219 | + 103 |
| Totali | 36,142 | 35,765 | — 377 |

Il piccolo numero di ufficiali assegnati alla *milizia mobile* è conseguenza della disposizione di legge che ha abolito questa categoria di ufficiali in congedo, la quale si va gradatamente estinguendo per ragioni di età.

*Esercito permanente.* — E' la categoria, sulla quale dobbiamo principalmente arrestarci, perchè è quella che costituisce il nucleo maggiore e fondamentale del quadro ufficiali.

Sono state cause di perdita i:

| | Num. | per 0/0 |
|---|---|---|
| Morti | 363 | pari al 46,54 |
| Collocamenti { posiz. ausiliaria | 232 | „ 32,43 |
| Collocamenti { riforma | 10 | „ 1,28 |
| Collocamenti { ripreso | 30 | „ 3,85 |
| Dimissioni | 32 | „ 4,10 |
| Dispensa dal servizio attivo | 52 | „ 6,67 |
| Cause disciplinari. Rimozioni | 21 | „ 2,69 |
| „ Revoche | 15 | „ 1,93 |
| „ Cancellazioni dai ruoli | 4 | „ 0,51 |
| Totali | 780 | „ 100,00 |

A queste perdite si oppongono 540 nomine di nuovi sottotenenti, onde la differenza di 240 ufficiali in meno al 1. luglio 1898.

I 540 sottotenenti, nuovi nominati nell'anno, si ripartiscono:

per provenienza:

dagli allievi d'istituti militari 301, pari al 55,75 0/0

| | | | |
|---|---|---|---|
| dai sottufficiali dell'esercito permanente | 151, | „ | 27,96 0/0 |
| dai sottotenenti di complemento | 85, | „ | 15,75 0/0 |
| dai militari di truppe e dai cittadini | 3, | „ | 0,54 0/0 |
| Totale | 540 | | 100,00 |

per arma o corpo, ai quali sono stati assegnati:

| | Allievi istituti | Sottufficiali | Sottoten. complem. | Militari truppe | Totale | Per cento |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Fanteria | 210 | 50 | — | 999 | 48.15 | |
| Cavalleria | 44 | 5 | 8 | — | 57 | 10.55 |
| Artiglieria | 35 | 45 | — | 80 | 14.82 | |
| Genio | 12 | 5 | 37 | — | 54 | 10.00 |
| Corpo sanitario | — | — | 40 | — | 40 | 7.41 |
| Corpo contabile | — | 14 | — | — | 14 | 2.61 |
| Carabinieri reali | — | 32 | — | — | 32 | 5.92 |
| Capi musica | — | — | 3 | — | 3 | 0.54 |
| Totali | 301 | 151 | 85 | 3 | 540 | 100.00 |

E' rimarchevole il fatto che al reclutamento dei sottotenenti per le armi speciali, a differenza delle altre armi e corpi, abbiano contribuito in larghissima misura i sottotenenti di complemento e le promozioni dei sottufficiali.

Se indicasi con il numero 100 il totale dei sottotenenti di nuova nomina nelle due armi, si ha il seguente rapporto:

*Allievi d'istituti*, 35,07 — *Sottufficiali*, 37,32 — *Sottotenenti di complemento*, 27,61.

Non è uno stato di cose soddisfacente per l'avvenire delle due armi e non sarà fino d'opera lungamente le cause. Lo faremo come corollario in fine del presente esame analitico delle vicende dell'esercito.

×

Per gradi la situazione, al principio ed al termine dell'anno, è data dal quadro che segue:

| | 30 giugno 97 | 30 giugno 98 | Differ. |
|---|---|---|---|
| Generali d'armata | 1 | 1 | — |
| Ten. generali | 52 | 53 | + 1 |
| Magg. generali | 94 | 90 | — 4 |
| Totale ufficiali generali | 147 | 143 | — 4 |
| Colonnelli | 333 | 315 | — 18 |
| Ten. colonnelli | 397 | 494 | + 97 |
| Maggiori | 891 | 877 | — 4 |
| Totale ufficiali superiori | 1,611 | 1,686 | + 75 |
| Capitani | 4,298 | 4,337 | + 109 |
| Tenenti | 6,734 | 6,420 | — 314 |
| Sottotenenti | 1,509 | 1,401 | — 108 |
| Totale ufficiali inferiori | 12,471 | 12,158 | — 312 |
| Capi musica | 95 | 97 | + 2 |
| Totale generale | 14,324 | 14,084 | — 240 |

Il rapporto percentuale tra i vari gradi, al 30 giugno del 1898, è dimostrato dalle cifre in appresso:

| | | |
|---|---|---|
| Ufficiali generali | 143 | = 10,205 |
| Id. superiori | 1,686 | = 12,054 |
| Id. inferiori *a*) | 12,158 | = 77,741 |
| Totale | 13,987 | = 100,000 |

Nei riguardi dell'avanzamento al grado di capitano, che per il maggior numero degli ufficiali rappresenta il bastone di maresciallo, si ha questo rapporto percentuale nei gradi inferiori:

| | | |
|---|---|---|
| Capitani | 4337 | = 35,671 |
| Tenenti | 6,420 | = 52,805 |
| Sottotenenti *a*) | 1,401 | = 11,524 |
| Totale | 12,158 | = 100,000 |

Questo rapporto non è costante nè uniforme tra le diverse armi; alcune sono più favorite ed altre lo sono meno.

Ed anche su questo punto interessantissimo per una razionale perequazione di carriera avremo agio a ritornare più tardi.

Un ultimo dato prima di far punto per oggi.

Tra le armi e corpi gli ufficiali sono divisi come in appresso:

| | 30 giugno 97 | 30 giugno 98 | Diff. |
|---|---|---|---|
| Stato maggiore generale | 153 | 152 | — 1 |
| Corpo di Stato maggiore | 130 | 124 | — 6 |
| Fanteria | 7,891 | 7,772 | — 119 |
| Cavalleria | 999 | 945 | — 7 |
| Artiglieria | 1,667 | 1,668 | + 2 |
| Genio | 592 | 614 | + 23 |
| Totale armi combattenti | 11,084 | 10,776 | — 308 |
| Corpo sanitario | 609 | 621 | + 12 |
| Commissariato | 324 | 316 | — 8 |
| Corpo contabile | 1,167 | 1,148 | — 19 |
| Corpo veterinario | 192 | 186 | — 8 |
| Totale servizi accessori | 2,292 | 2,271 | — 21 |
| Carabinieri reali | 850 | 570 | + 20 |
| Personale dei distretti | 253 | 297 | + 62 |
| Personale delle fortezze | 67 | 63 | + 5 |
| Corpo invalidi e veterani | 11 | 11 | — |
| Totale corpi complementari | 853 | 940 | + 87 |
| Capi-musica | 95 | 97 | + 2 |
| Totale generale | 14,324 | 14,084 | — 240 |

Indicando con la cifra 100 il numero complessivo degli ufficiali dell'esercito permanente, al 30 giugno 1898, si ha questo rapporto:

| | |
|---|---|
| Armi combattenti | 76,71 0/0 |
| Servizi accessorii | 16,83 0/0 |
| Corpi e servizi complementari | 6,46 0/0 |

Preseguiremo l'analisi in un prossimo numero.

*a*) Esclusi i capi-musica.

## Inghilterra e Transvaal

(S) **Londra**, 22. — Si smentisce che la Regina Vittoria abbia respinto un telegramma del Presidente del Transvaal, Krüger, reclamante l'intervento di S. M.

I giornali criticano vivamente l'attitudine dell'Orange.

Il *Times* dice che la risposta del Presidente dell'Orange, Steijn, è sorprendente.

Lo *Standard* la qualifica insolente.

Il *Times* ha da Pietermaritzburg che i Boeri si dispongono ad impadronirsi della gola di Laing.

Lo *Standard* ed il *Daily Telegraph* annunziano che 52,000 Burghers sono pronti ad entrare in campagna.

(S) **Londra**, 22. — Il giornale *Pioneer*, che si pubblica nelle Indie inglesi, riceverte un telegramma il quale annunzia che l'Inghilterra, in seguito a negoziati diplomatici, prenderà possesso della Isola di Delagoa Bay.

**Londra**, 22. — I giornali della sera dichiarano che nel Consiglio dei ministri, tenutosi oggi, non fu deciso una azione immediata e decisiva riguardo alla questione del Transvaal.

(S) **Londra**, 22 — Una Nota ufficiosa dichiara che il risultato della riunione odierna del Consiglio dei ministri sarà l'invio al governo del Transvaal di un dispaccio che pretenderà contro l'accusa di malafede fatta all'Agente britannico, deplorerà il rifiuto delle offerte inglesi da parte del Transvaal ed annunzierà che il governo inglese ha preso in un accomodamento definitivo formulerà nuove proposte che il Consiglio dei ministri esaminerà prossimamente.

I circoli ufficiali dichiarano che la condotta del Transvaal non sembra accettabile, però prevedono un nuovo scambio di corrispondenze.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Londra**, 22, ore 18,15 — Si fanno che i boeri considerano le ostilità prima dell'arrivo dei rinforzi dall'Inghilterra.

**Parigi**, 22, ore 18,50 — Le notizie che arrivano da Londra sulla questione del Transvaal sono molto pessimiste.

L'opinione pubblica è favorevole alla guerra malgrado l'opposizione dei liberali.

**L'Orange a favore del Transvaal.**

(S) **Bloemfontein**, 22. — Il Presidente dello Stato Libero d'Orange, Stejin, lesse un discorso al Rand.

Disse che l'Orange ritiene equa le proposte del Presidente del Transvaal, Krüger, all'Inghilterra, e che questa manca alla fede dei trattati costringendo l'Orange ad aiutare il Transvaal; e che l'azione dell'Inghilterra al Transvaal è ingiustificabile. Conclude dicendo che un Arbitrato potrebbe risolvere la questione.

**Un indirizzo alle Regine Vittoria e Guglielmina.**

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Berlino**, 22, ore 14,10 — Da Capetwon si annuncia che si va coprendo di firme di donne un appello a tutte le classi sociali una petizione alla Regina Vittoria ed alla Regina Guglielmina perchè intervengono a favore del mantenimento della pace.

Vuolsi che il Pres. Krüger abbia domaniato direttamente alla Regina Guglielmina la sua mediazione.

## L'aumento delle congrue parocchiali

L'on. Guardasigilli ha diretto ai Procuratori generali, ai Prefetti ed Intendenti di finanza la seguente circolare per la sollecita applicazione, nei rispettivi riguardi, della legge che aumentò le congrue parocchiali e provvide all'anticipata consegna dei fondi per le rendite loro spettanti, giusta la legge del 1867, sul patrimonio del fondo per il culto.

Roma, addì 19 settembre 1899.

E' stato testè pubblicato il regolamento approvato col regio decreto 25 agosto p. p., n. 350 per l'esecuzione della legge 4 giugno 1899, n. 191, concernente l'aumento delle congrue parocchiali, l'anticipata consegna ai Comuni del Mezzogiorno delle rendite delle soppresse chiese ricettizie e comunie curate e il pagamento di un assonto ai Comuni di Terraferma e dell'isola di Sardegna pel quarto di rendita loro spettante sul patrimonio delle soppresse corporazioni religiose.

Richiamo l'attenzione delle SS. LL. illme sulla legge e sul regolamento sopraddetti. Questo, come quella, si divide in tre parti corrispondenti ai tre punti enunciati.

Per la liquidazione del supplemento di congrua ai parroci, il regolamento traccia nel 1° capo tutta la procedura da seguirsi per l'accertamento delle attività e delle passività delle parrocchie, per la determinazione degli assegni dovuti, pei ricorsi e pei pagamenti.

Importa specialmente notare che tutte le operazioni si devono fare d'ufficio dalla Direzione generale del Fondo per il culto, ma i parroci potranno presentare le loro memorie ed i loro documenti (la carta libera) senza bisogno di assistenza di procuratori o di mandatarii, e sarà bene che le SS. LL. o direttamente o per mezzo dei Sindaci, li avvertano che, ricorrendo alla Direzione generale del Fondo per il culto, senza interposizione di persona alcuna, otterranno, senza spese, la soddisfazione di tutti i legittimi diritti.

Che se credessero che questi non fossero stati completamente apprezzati, ricorrano il diritto del reclamo, entro un mese, al Consiglio di amministrazione, ed anche per questo reclamo non vi è bisogno di intervento di procuratori od altre persone.

Giova però avvertire che dovendo la Direzione generale predetta fare il lavoro di liquidazione e revisione per tutte le parrocchie aventi diritto, che si calcola possano essere circa la metà delle esistenti e cioè oltre 10,000, il lavoro richiederà un tempo conveniente, ma i parroci non avranno alcun danno, perchè le liquidazioni avranno effetto dal 1° luglio 1899.

Sul capo II dal regolamento riguardante l'anticipata consegna ai comuni del Mezzogiorno delle rendite delle soppresse chiese ricettizie e comunie curate non è assolutamente spendere parola, essendo le disposizioni di esso chiare e piane e tutti i Comuni interessati regolarmente alla Direzione generale del Fondo per il culto ottennero le notizie concernenti per conoscere se loro convenga accettare l'anticipata consegna delle rendite a'termi di della nuova legge, oppure attendere l'evento previsto dall'articolo 3 della legge 15 agosto 1867, cioè la cessazione completa di tutti i partecipanti.

Il capo III della legge stabilisce un nuovo diritto pel Comuni di concorrere a dell'Isola di Sardegna sul patrimonio delle soppresse corporazioni religiose ed il corrispondente capo III del regolamento da le norme per l'esercizio di questo diritto.

E' noto infatti che i comuni sardi(ani, a differenza di quelli della Sicilia, non avrebbero potuto avere alcuna partecipazione sul patrimonio del clero così detto regolare, fino a che ostinguendosi le pensioni e pagato il debito verso il fondo per il culto, per le necessità della sua gestione, non si fosse verificato un avanzo.

Ma non essendo ancora prossimo il momento, in cui si verificheranno queste condizioni, la nuova legge, per non ritardare in tutto il beneficio atteso dai comuni, dispose che annualmente sia inscritto nel bilancio del fondo per il culto un milione di lire, da ripartirsi fra i comuni nei quali avevano sede corporazioni religiose soppresse provviste di patrimonio.

Le norme per la liquidazione del credito di ciascun comune pel quarto di rendita, e pel proporzionale riparto del milione, sono dettate nel regolamento e parzi inutile riassumerle. Solo avverto che, secondo i indagini fatte, i comuni aventi diritto a compartecipare al detto patrimonio sono circa 1400 ed i lavori di accertamento dei rispettivi crediti già procedono alacremente. Ma fino a che tutti non siano stabiliti, non si potrà fare la divisione *pro quota*, ond'è necessario che tutti i comuni sappiano che non è nella facoltà dell'Amministrazione far precedere la liquidazione per uno piuttosto che per l'altro, ma che tutte dovranno camminare di pari passo e che per le relative operazioni si richiederà tempo non breve, dovendosi fare la stima patrimoniale per ciascuna casa religiosa soppressa, sino dall'epoca della soppressione, che per le antiche provincie risponta al 1855, per le Marche, Umbria e Napoletano al 1860 e 1861, e per il resto d'Italia al 1866.

A suo tempo sarà pubblicato l'elenco riassuntivo dei crediti accertati per ciascun Comune e delle somme assegnate a titolo di acconto.

Fatto questo primo lavoro, negli anni successivi le liquidazioni riusciranno più facili e più pronte e la quota di ciascun Comune sarà annualmente aumentata in proporzione del quarto della complessiva diminuzione dell'onere delle pensioni monastiche fino a raggiungere la intera quota rispettivamente spettante a ciascun Comune, tenendo pur conto delle variazioni che annualmente si verificassero nella rendita patrimoniale del Fondo per il culto.

Io prego le SS. LL. Illustrissime, per la parte cui ciascuno spetta, di portare quanto sopra a cognizione dei parroci e dei Comuni. Ai signori intendenti di finanza io modo particolare raccomando di curare che la richieste che farà la Direzione generale del Fondo per il culto per le istruttorie necessarie per l'esecuzione della legge e più specialmente per la liquidazione dei supplementi di congrua ai parroci abbiano sollecita risposta, essendo interesse di tutti che la nuova legge abbia piena e pronta esecuzione.

Il ministro: *Bonasi.*

## Il carattere dell'iscrizione del Foro

Per determinare il carattere dell'iscrizione il prof. Ceci si vale essenzialmente del criterio linguistico, pensando in rilievo l'essatura sintattica del testo, e comparando il contenuto colla tradizione degli storici antichi. Pesa poi innanzi l'opinione che il cippo fosse manomesso al tempo dell'incendio gallico — opinione che è anzi accolta dall'universale.

Ecco la trattazione del prof. Ceci.

La nostra iscrizione è una *lex sacra*. Il l'essatura sintattica della *antiquissimae leges* lo ricorrono nel nostro cippo. Vi si trovano frammenti conservati delle *Leges Regiae* e delle *Leges XII Tabularum* nol abbiamo due tipi sintattici dei quali ciascuno ha la proposizione seguente o principale. La proposizione seguente o principale è rappresentata, in ambedue i tipi, dall'imperativo ma nella principale il primo tipo ed è il presente relativo col congiuntivo (o coll'indicativo), e il secondo tipo la protasi di un periodo ipotetico colla condizionale *si*. (S qui segue la esemplificazione, che noi per brevità omettiamo).

Ora, senza entrare nella discussione sulla maggiore o minore modernizzazione dei frammenti delle *Leges* pervenuti a noi a traverso la tradizione manoscritta, lo affermo che il tipo sintattico portoci dalla iscrizione nostra di *quoi — sei quis* è il più antico. E ne ho una prova nella iscrizione di Duenos (3° secolo) la quale dice (riunisco alla interpretazione data da me per segnalarla dell'Thurneysen): *Ioe(ubei deivos quoi med mitat ne virtod ted endo nom mitat ..* E la *Lex praetoria de iurisdictione* (Bruns ⁶ 43) ha *praetor urbanus, qui nunc est quique posthac fuit, duo liatores apud se habito*, dove si sente l'antica forma. E meglio ancora nella *lex Iuci Spoletini* (Bruns ⁶ 24): *honce leusmo ne quis ceivis accingatue exsingatague adhibuit, quibus hostiis, quibus deo bus, ad quae templa sacra fierunt, — Qui è tutto*

la nostra iscrizione: *quibus hostia* (*fordus, sordus*; *quibus diebus* (*diebusne, nundinis*) *fas* (*nefasve*); *id quia tenuia* (*minora tenuit, minore sed*) (1).

A quale degli otto collegi del Sacerdoti istituiti da Numa appartenga la *lex* del cippo, non possiamo certo dire. Ma affermiamo colla maggiore sicurezza che la *lex sacra* del cippo è una *lex regia* attinente ai *sue sacrum*.

E lo spezzamento dei cippi risalirà all'incendio Gallico. Fr. Livio 6, 1 (*littorae*): *etsi ei quae in commentariis pontificum aliisque publicis privatisque erant monumenta, incensa* (*a Gallis*) *sic ferunt omnia ex memoria senum*, sotto la rovina giunge muto il cippo a tutte le generazioni che vissero dopo Pincenio di cui ci parla Livio. E l'affermazione mia ha una salda base, la dotta dei dotti, Varrone Terenzio Varrone, e gli altri studiosi delle antichità pratiche, di hanno ben tramandato un numero assai cospicuo di voci arcaiche, di cui non essi leggevano alle stele sul foro, sulle iscrizioni dei più antichi monumenti. Ebbene, nessuna delle voci che ci appaiono ora nel cippo è stata da essi tramandata: *ne sacel, ne sordo, ne dolo, ne ite, ne kandlo*, nè altre di simil guisa dire che il *mevia*, datoci da Festo, concerna la voce coll'accezione che ha nel nostro cippo.

Il *mevia* di Festo è il dativo come forma antica, soppiantatra di poi da *communem*; così egli ricorda il v. rebo semplice *mitescere* andato in disuso di fronte ai composti *commitescere, remitescere* ecc. Egli è che il cippo era ignoto ad Elio Stilone, a Varrone, a Verrio Flacco.... L. Elio Stilone — vedi il mio libro *Le Etimologie dei grammatici romani*, p. 30 e seg. — è il fondatore dell'indagini romane e il suo commentario alle *Azioni dettate, plautine e di altre fonti civili e in pontificum libris e in XII tabulis antiquitatis effatae, quod et verborum edictus privica cognoscitur et actionum genera quaedam maiorum consuetudinem tinuisse dicitur*... Da Verrio e il discepolo e il continuatore della dottrina di Stilone (*quam scientiam Varro noster accepisse ab illo* (L. Aelio) *memoriae prodidit... plurima et diligentissime literis explicavit* — Cic. *Brut.* 36, 205). E Stilone era, tra l'altro, un fervente etimologo (le etimologie di Stilone sono raccolte dal van Rossde: *De L. Aelio Stilone*, p. 64). Così Verrio Flacco, epitomato da Festo, scrive l'opera '*De verborum significatu*', falendosi degli scritti dei filologi anteriori e di opere, come quelle del Varonie (Fest. 182 *Verrius sine in libro* (*quem inscripsit priscarum*) *vocum*). Chi pensi alla importanza grandissima che la parola ebbe a Roma si per il suo che per il *fas* (Plinio, *Ist. nat.* 28, 3 seg.), chi pensi che le formole erano religiosamente conservate nei rituali del pontefici e negli *Indigitamenta* (Quint. I, 6, 40 Salberan carmina vix saecerdotibus satis satis intellecta; *sed illa maxime ritu cultuque religio, et consecratis utendum est*) ecc., non può non dare peso alla osservazione da me fatta.

Il primo nella classica raccolta *Fontes iuris Romani antiqui* (edizio quinta, cura Theodori Mommsenii dice, riguardo alle *Legis Regiae*, cosi, p. 1:

*Scriptores Romani cunnis fere antiquissimi iuris scatigia, quae inveterant, regum legibus tribuere consueruni, non inquerentes, utrum vere legibus an moribus altere modo essent introductae; unde magna apud nos cautio est deserenda, quamvis his narrationibus ipsis habenda sit.* Ebbene, il nostro cippo dimostra che alle narrazioni degli scrittori Romani bisognerà pur prestare un po' di fede, ove me dimostra essere antichissima la cultura della *gens Romana*. Ed io, lasciando agli archeologi e agli storici il particolare compito di fornire il valore che il cippo riporta alla storia di Roma e delle genti italiche, mi limito qui a porre in rilievo un dato filologico assai notevole. E' difficile che l'iscrizione sia vergata nell'ordo saeculorum, perchè essa incomincia coll'ordine voluto dalla sintassi (*quod...*), mentre l'iscrizione di Duenos, che paragoniamo (Buecheler, *Rheinisch. Museum* XXXVII, 321 seg.), ci presenta una inversione evidente nella collocazione delle parole (*Iounast deivos qui med mitat* ecc. Però lo sorprendo nel frammento due caratteri peculiari: l'allitterazione che è il parallelismo dei suoni iniziali; e la consonanza non sono soltanto i caratteri dell'antica poesia sacrale. Essi pur sono la caratteristica di quella *prosa ritmica* che l'indagine scientifica viene dimostrando spettare ai popoli indoeuropei dell'Occidente (ufr. Thurneysen, *Rhein. Museum*, XLIII, 340; Lindsay, *Amerie Journal of Philology*, XIV, 398; *Die antike Kunstprosa* (Leipzig 1898) I, 156 seg.). Ora se nella seconda metà del secolo settimo avanti Cristo, trovviamo in Roma la prosa ritmica, che è spesta dire una prosa d'arte, regolarmente è che un elaborazione non dico di letteratura, ma di arte, si debba porre nell'ottavo antichissimo.

(1) Cic. *Tusc.* 4, 1: cum a primo urbis orto regis institutis, partim etiam legibus auspicia, caerimoniae, comitia, provocationes. — tota res militaris divinitus sacrificulis data. Tac. *ann.* 3, 26: Nobis Romulus ut libitum imperitaverat, dein Numa relictorubus et divino iure populum devinxit, repertaque quaedam a Tullo et Ancio, sed propriae Servius Tullius sanctor legum fuit, qui etiam regos obtemperarent.

## Atti del Governo

(La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

R. D. che concede l'esercizio di una linea tranviaria — Idem riguardante autorizzazione a Consorzio irriguo di ricorso per il contributo dei soci.

Elenco degli italiani morti in San Paolo del Brasile in luglio — Diversi di esportazione — Prezzi del cambio — Utile dei corsi del Consolidato e comunali nelle varie Borse del Regno.

*Nuovi uffici telegrafici.* — Il 17 corr., in Botricella, prov. di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

## DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

**Livorno**, 21. — Si è costituito un Comitato per le onoranze a F. Crispi, nell' 80° anniversario della sua nascita.

Vi figurano cospicue personalità cittadine: il generale Cucchiari e il conte de Larderel ne saranno presidenti onorari.

La compilazione di un indirizzo d'occasione è affidata al prof. cav. G. Targioni-Tozzetti.

**Venezia**, 22, ore 12.25 — Un forte colpo di vento ha divelto ieri sera gli archi di grande sostegno della ferrovia, che investì il manovratore Giovanni Dallo e l'acciso.

**Pisa**, 21. — (*Stampace*). Il Museo civico si è arricchito del capolavoro di Guido Reni, lasciatogli a testamento dal nobile Benedetto Upezinghi e dalla carrozza di cui si servì Garibaldi durante la campagna del 66 e che è forsta in parecchi punti dai proiettili italiani.

**Torino**, 22, ore 17.30. (*Ermon*) — La Regina per attestare la sua soddisfazione riportata nella visita recentemiro all'istituto dei bambini rachitici, ha elargita una somma a favore della fondazione di un letto che debba essere intitolato a Lei.

**Pieve di Soligo**, 20. — Alla presenza del comm. Bartolomeo Merocchi, capo della Divisione Scolastica del Ministero di Agricoltura, riunito quivi la rappresentanza dell'on. ministro Salandra, nella sala principale del palazzo municipale si è fatta la distribuzione dei premi della mostra speciale di animali bovini pubblicamente, tenuta col concorso del Ministero di agricoltura, della Deputazione provinciale di Treviso, del Comune di Pieve di Soligo, del Comizio agrario di Conegliano, della Banca popolare di Pieve di Soligo, della Cassa economica di Zarro, di Soligo e della latteria sociale di Cison di Valmarino.

Parlarono l'on. Schiratti presidente felicitandosi dell'esito del concorso, il comm. Moreschi che portò il saluto del Ministro ed espresse la sua ammirazione per l'operosità e la sagacia industriale rimarcatevi, che è sprone a sempre maggiore progresso e di quei paesi forestti, dovrero salutare esempio l'Italia.

Il comm. Moreschi additò l'on. Schiratti come benemerito dell'industria agraria, e concluse col dichiarare che sarà lieto interprete verso il Governo delle felici impressioni ricevute, augurando alla città sempre maggiore prosperità e fortuna.

Il discorso del comm. Moreschi fu applauditissimo. Egli ha visitato la latteria di Col S. Martino, quella di Soligo e quella di Pieve, modelli di istituzioni cooperative, che altre nazioni, tra cui la Germania, invidiano a noi.

**Milano**, 22, ore 13.8. — Stamane l'impiegato municipale Carlo Somaini, addetto in qualità di assistente all'Ufficio tecnico, salendo in bicicletta, mentre cercava di evitare una vettura della tramvia elettrica, ebbe la disgrazia di battere con la testa contro la vettura sopraggiunta, che lo travolse e lo uccise. Il Somaini lascia la moglie e due figli.

### Il disinteresse del comm. Massa.

*Servizio speciale del Pop. Rom.*

**Milano**, 22, ore 18.5. — Credo di potervi assicurare che l'annunciata gratificazione di lire 800.000 al comm. Massa già direttore generale della Società Edison — sulla quale sono stati fatti in questi giorni commenti svariati — se pure fu ventilata in seno al Consiglio d'amministrazione della Mediterranea, non avrà corso per desiderio dello stesso comm. Massa.

### La Croce Rossa a Lucca.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Lucca**, 22, ore 14. — Alle 10 e mezzo di stamane è stata inaugurata nei locali comunali di *Santa Maria Bianca*, l'Esposizione del materiale del sotto-Comitato lucchese della *Croce Rossa*.

Questo materiale è rappresentato da due sepolati da campo completi, di cinquanti letti ciascuno; il primo da montagna, da caricarsi sui muli; l'altro da campagna, da trasportarsi per mezzo di carriaggi.

Erano presenti le Autorità al completo, l'on. marchese Mauriei vice-presidente della *Croce Rossa Italiana*, il conte Cenami Presidente del sottocomitato lucchese, la contessa Laura Ier e molti invitati distinti della buona città-giuaiaza.

Se il prof. Barnabei può esser orgoglioso di simili manifestazioni, noi dobbiamo essere lieti di constatare la grande solidarietà tra i Comuni della provincia di Teramo, che hanno riaffermato la loro fede nei principii d'ordine, i quali sono la tutela del paese.

### La ricerca della ossa del conte Ugolino nella chiesa di S. Francesco a Pisa.

**Pisa**, 21 — (*Stampace*). Proseguendosi gli scavi nel luogo nel quale furono rinvenuti i 5 scheletri di cui già vi scrissi, sono stati scoperti alcuni frammenti di ossali di cui uno con visibili rifoditure, oggetti di tanto da dissolversi in polvere al solo toccarli.

Uno dei crani e due tibie spiccano per le loro maggiori proporzioni; si sa che il conte Ugolino fu grande e atante della persona.

Molti studenti e molti curiosi vanno ad esaminare quegli avanzi.

### Un supposto Dreyfus.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Milano**, 22, ore 21,50. — Parecchi telegrammi privati avevano segnalata la presenza di Alfredo Dreyfus sul treno diretto proveniente da Ventimiglia e Genova. La notizia si diffuse rapidamente in città e non mancò di giungere alla Questura, che mandò dei funzionari e buon numero di agenti alla stazione per presenziare l'arrivo del treno.

Alle 22, quando il treno giunse, la folla che si pigiava fastidiosamente sui marciapiedi, composta di giornalisti e di curiosi, fece presa sulla terzultima carrozza, indotta più precisamente nel telegramma. Ne discese solo un signore alto e grasso munito di *pince-nez*. Tutti se lo indicavano e lo seguirono al *buffet*.

Alcuni *reporters* lo avvicinarono e lo interrogarono.... Il passeggiero dichiarò che fino da Ventimiglia era stato fatto segno alla curiosità generale, e si mostrò assai seccato. Si qualificò per il signor Baker, possidente olandese, di passaggio per Vienna.

E ripartito alle 23,25 per Cormons. L'equivoco curioso fa ridere assai.

## I Ministri nelle provincie

### L'on. Salandra a Perugia.

(S) **Perugia**, 22 — A complemento del telegramma di ieri, ecco un sunto del discorso pronunciato dall'on. Salandra al banchetto offertogli la sera di giovedì dalla Deputazione di Storia patria umbra.

Premesso che Perugia, regina dell'Umbria, non è inferiore ad alcuna tra le maggiori città italiane, mise a rafforzo col nominare comune vivissimo in questo popolano il sentimento dello Stato che è saldo nelle popolazioni meridionali, alle quali mancano i gloriosi ricordi comunali.

Considerò come un segno caratteristico dei tempi nuovi che severa potrà essere accolto con tanta fede sta a Perugia quale ministro del Re d'Italia egli deputato di Lucera, ricordando come nella Rocca di Lucera avessero raccolto le loro più sicure milizie i pontefici avversi, contro i quali dai colli dell'Umbria discesero e si sparsero in tutta Italia i frati francescani che furono la più valida milizia della Chiesa e che incisero il sentimento religioso dei popoli del mezzogiorno per allora alla Chiesa di Roma la vittoria contro la monarchia.

Oramai persiste il Comune, non più guelfo, ma italiano ed è impossibile che rimangano tendenze particolaristiche che troverebbero ad ogni modo nelle popolazioni meridionali un insuperabile ostacolo.

L'efficacia del sentimento comunale deve ormai, come è avvenuto a Perugia, rivivere rinnovando nella gara feconda per gl'insititi e per le opere della civiltà.

### La visita ai monumenti cittadini. La partenza.

(S) **Perugia**, 22 — L'on. ministro Salandra, accompagnato per tre ore dal sindaco Rocchi e dalla Giunta, ha visitato la civica pinacoteca ed i principali monumenti della città, esprimendo la sua vivissima ammirazione pei tesori artistici e per le bellezze naturali della città.

L'on. Pompili ha offerto una colazione all'on. ministro Salandra.

(S) **Perugia** 22. — L'on. Ministro Salandra, salutato alla stazione dagli on. senatori Finali e Faina Zeffirino e dagli on. deputati Fani e Pompili, dal Prefetto, dal Sindaco, dall'assessore della Deputazione provinciale, dalle altre autorità e dal Comitato dell'Esposizione, è partito per Pistoia, ove arriverà domattina.

### L'on. Baccelli in Toscana.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Pistoia**, 22, ore 12. — L'on. Ministro Baccelli, accompagnato dal comm. Barnabei e dal suo segretario avv. Calza è arrivato alle 7.

E' stato ricevuto alla stazione dagli on. Casciani, Michelozzi e Niccolini. Ha visitato il Municipio e l'Esposizione industriale e di arte antica, mostrandosi soddisfattissimo dell'importanza della Mostra.

Alle ore 15 c'è stato al Municipio un banchetto in suo onore.

Al levar delle mense hanno parlato applauditi il Sindaco, il cav. Trinci ed altri, ai quali ha risposto l'on. Ministro, vivamente applaudito.

Questi è partito alle 15 per Monsummano.

**Monsummano**, 22, ore 20 — L'on. Baccelli è arrivato alle ore 16, accolto dall'on. Martini e dagli on. deputati Talamo e Casciani e da tutta la popolazione, affollatasi fuori del paese ad incontrarlo.

Egli si recò tosto al nuovo edificio scolastico, dal quale partirono alla volta del Comune in carrozza.

Parlarono il Sindaco ed il Provveditore agli studi.

Rispose l'on. Baccelli, applauditissimo, congratulandosi con la popolazione per l'atteggiamento il Ministero della Istruzione aveva decretata la medaglia dei benemeriti della istruzione popolare.

L'on. Ministro volse indi cortesi parole all'on. Perdinando Martini, ricordando che alla lettera del Sindaco di Monsummano, trasmessagli dall'on. Martini, doveva il piacere di assistere a questa simpaticissima festa scolastica, e terminò augurando che l'esempio di Monsummano trovi fra i Comuni italiani numerosi imitatori.

L'on. Ministro si recò poi a visitare la casa Giusti, salutato dalla entusiastica folla popolare.

L'on. Ministro, dopo il pranzo dato in suo onore in casa dell'on. Martini, è ripartito per Lucca.

**Lucca**, 22, ore 22. — Il ministro Baccelli, recatosi da Monsummano, giunse qui alle ore 21,40, accompagnato dal prefetto comm. Fabris e da due segretari.

Fu ricevuto alla stazione da tutte le autorità, dai deputati Lopcrini. Matteucci e Maurigi, dagli alunni del Collegio e del Liceo, dagli studenti universitari numerosissimi e da quelli dell'Istituto di Belle Arti, dalle Associazioni e da numerose signore.

La grandissima folla plaudente rese difficile al ministro l'uscita dalla stazione.

Le vie percorse dalla carrozza erano illuminate a cenmila di popolo, che acclamò continuamente l'on. Baccelli fino al suo arrivo all'Albergo dell'Universo, dove alloggia e donde si affacciò alla finestra a ringraziare.

Le onoranze a Francesco Carrara, inconiniciarono domani con il corteo che andrà in pellegrinaggio alla nuova tomba di Lui nel Famedio del Cimitero Urbano.

Il Sindaco fr. cav. avv. Giovanni Battista Carrara, figlio del grande penalista, aveva con un manifesto preavvisato il pubblico dell'arrivo del ministro.

### L'on. Bonasi a Modena.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

**Modena**, 22, ore 19,35 — (*e. c.*) L'on. Bonasi, ritornato stamane dalla sua villa, ha ricevuto cordiali accoglienze dalla cittadinanza. Nel pomeriggio fu ricevuto al Municipio le Autorità civili e la Magistratura, con le quali si intrattenne familiarmente, mostrandosi, come sempre, modestissimo. Ha visitato quindi il Palazzo ducale testè costruito di recente e i restauri del Duomo ammirandone la facciata monumentale. Stasera è ripartito per Reggio Emilia.

## Scioperi

### Scioperi di operai.

(S) **Cremsot**, 22. — La scorsa notte e la mattinata sono passate calme. Lo sciopero continua.

(S) **Crema**, 22. — Gli scioperanti chiedono il riconoscimento del Sindacato operaio, a soppressione del mercantaggiare la libertà di coscienza e moderazione nel linguaggio dei loro capi.

Il Sottoprefetto ha dichiarato che il Direttore riprenderebbe tutti gli scioperanti, se questi ritornassero immediatamente al lavoro.

Infatti nel abbiamo da un canto una nave, solida come la *Fram* al esempio; bene equipaggiata ed approvvigionata; diretta con un piano stabilito su dati e su fatti conosciuti nella massima parte, e dall'altro, un accurato, vero e proprio inizinio delle regioni atmosferiche, insufficientemente approvvigionato in caso di sverno per evitare un peso superiore alla portata cubica dell'accessato mezzo, senza la certezza di una direzione e meno ancora di una meta, senza una completa conoscenza delle leggi che governano le correnti aeree del polo e senza la possibilità di arrestarsi o di riprendere il volo.

E' certamente una ben triste riflessione, questa, ma la scienza ha una logica tutta sua, severa, rigorosa e veggiamo che esatta.

Dal giorno in cui attorno all'*Ermon* (dopo avere spiccato l'audace suo volo dall'isola Danskö, diretto verso il lontano impero polare per strapparne il gelido enigma) si distese il silenzio, le menti di buona parte del mondo civile hanno perduta alla ricerca; e le coste settentrionali della Siberia, dello Spitzberg, e della Terra Francesco Giuseppe e le isole della Nuova Siberia, del Re Carlo ecc, furono scrupolosamente esplorate e visitate invano.

Nello stesso tempo una libera, *Libion*, verdeva un piccione che recava nuove di Andrée; centro strane notizie circolarono pel mondo che annunciavano ora la scoperta degli esploratori sulle coste della bala di Hudson, nell'interno dello Columbia Inglese, ed ora invece la scoperta dei resti della spedizione, e di quelli di Andrée, in varie orientali della Groenlandia, quanto fra le solitarie lande aurifere di Kresnoyark in Siberia.

Però, tranne la notizia del primo *aerogramma* (così chiamammo allrove e ier brevità le notizie portate dai piccioni viaggiatori) nulla di autentico si conosceva ancora.

Ma un giorno, il 6 giugno, u. s., un telegramma da Mandal annunciava che il veliero *Vangen* comandato dal capitano Hnelund aveva raccolto presso Kolliord, in Islanda, un gavitello galleggiante che conteneva un biglietto scritto da Andrée recante buone notizie. Però esse risalivano all'11 luglio 1897 cioè di tre giorni prima di quelle avute recidendo a bordo dell'*Alken* il piccione di cui parlammo.

E da questo giorno ad oggi — ventisette mesi di attesa — nulla più dell'*Ermon* è rimasto ulteriore; e Nathorst che attualmente esplora le coste orientali della Groenlandia e Welman di recente tornato dalla Terra di Francesco Giuseppe dove al è spezzata una gamba, nulla ci hanno ancora fatto ancora sperare e nulla hanno rinvenuto che attesti un epilogo della grande tragedia.

Ieri però un telegramma da Stoccolma annunciava che il cutter *Martha* raccolse a nord delle isole del Re Carlo una boa contrassegnata: *Spedizione polare Andrée*, della quale non si conosce ancora il contenuto.

Ci auguriamo quindi — del resto — o forse nessuno più di noi — pur fra le diffidenze che abbiamo manifestate, che il biglietto arrechi la giocondo notizia che la vita degli arditi pionieri sia salva e che un sollecito soccorso restituisca essi alla patria, alla famiglia, alla scienza. *Georgio* — vendi tre figli dilotti per i quali ha pianto e sofferto — violatori superbi di un mistero ogni!

21 settembre 1898.

*A. Faustini.*

(S) **Hammerfest**, 22. — Larsk Ask col cutter norvegese *Martha* è giunto, oggi, recando il gavitello contrassegnato: *Spedizione polare Andrée*, da lui trovato.

Il gavitello sembra essere stato aperto, perchè manca della parte da avvitarsi e che doveva chiudere la cavità del gravitello.

Quando fu recuperato il gravitello, questo conteneva soltanto sabbia; nessun dispaccio vi fu trovato.

Per ordine del Ministero dell'interno oggi le autorità marittime procederanno ad un interrogatorio.

## Esposizioni e Congressi.

### L'VIII Congresso medico marchigiano

**San Severino** (Marche), 21 — (*Giuseppe Pronconsoli*) — Questa mattina alle 9 è stato aperto il Congresso medico regionale fu pronunziato dal dottor Angelucci, direttore del manicomio di Macerata, presentato dall'egregio cav. Giuseppe Colarti.

I lavori saranno chiusi oggi. Fare e partenze alle 14 e mezzo con una gotta e applauditissima conferenza del dott. *Laureati* sulla Tubercolosi nelle Marche.

Il prof. *Carlucci* dell'Università di Camerino parlò in forma smagliante di "un'operata di meforpeasia da rare mobile dolente „ nella quale venne applicato u. suo processo specciale.

La seduta d'oggi è stata riaperta alle 9 1/2, presenti moltissimi medici, parecchi dei quali giunti da poco.

Si è discusso ed approvato lo statuto-regolamento dell'ordine dei medici della provincia di Macerata.

Il dott. *Mottoli* ha parlato brillantemente di un caso di gravidanza tubarica, riscuotendo il plauso dei colleghi e vivissimi rallegramenti dal professori Catterina e Del Pozzi.

Il dott. cav. *Natalucci*, direttore della *Gazzetta Medica Marchigiana*, ha trattato del " valore terapeutico della cocaina „ il nuovo medicamento destinato alla profilassi del morfinismo.

Il dottor *Marzocchi*, dell'acqua di S. Faustino, presso Massa Martana di cui ha raccomandato al medici l'uso per i lor malati in casi che ha enumerati.

Il prof. *De Paoli* dell'Università di Perugia, in forma elegantissima e brillante in tenuta una dotta conferenza sulla Tubercolosi del cranio.

Nella seduta pomeridiana il dottor *Bernacconi* ha fatta una comunicazione sopra un caso di " raiuolo benigno sussguito nello stadio di cancamento da due puntole carbouchiuose, „ ed ha presentata una fotografia.

Il dott. *Cantalamessa* ha parlato del processo operativo **Moretti**, per la varici degli arti inferiori. „

Hanno seguito in vari casi di chirurgia, i dottori Marchei, Catterina, Chiocci e Fantozzi.

I vari relatori hanno ricevuto tutti le più vive congratulazioni dei colleghi.

Domani i congressisti si recheranno alle famose grotte di S. Eustacchio.

## Andrée è vivo?

Il giorno 19 u. s. in un discorso pronunciato alla Società dei Naturalisti di Miuich Nansen, l'audace esploratore dell'oceano polare artico, espresse la convinzione che i tre esploratori degli'*Ermon* A. S. Andrée, Nils Strindberg e Knut Fraenkel potevano essere ancor vivi e non probabilmente in attesa dei soccorsi sulla Terra Francesco Giuseppe.

Se questo parere del Nansen, uno de' pochi uomini che senza dubbio possa sperimentalmente comprendere la situazione de' suoi compatriotti ve rispetto e più che rispettato preso in considerazione, non potrebbe essere caso un riflesso di pietoso sentimento e di illusitata speranza?

Molti hanno detto e molti ripetono che il rimanere assenti per tre o tre anni non è che un atto e la tormente del Polo, quando si ha di che vivere o di che andare a caccia, non significa già essere irrimediabilmente perduti e ricordano in proposito il silenzio di Edward Parry, di John Ross, di Robert Peary, quello di Tridjof Nansen ecc., silenzio per il quale tutto il mondo civile ha avute dolorose alternative di speranze e di sconforti sulla vita e sulla morte di questi arditi pionieri della scienza che segnano con i loro nomi e con le loro intraprese le pietre miliari nell'infinito cammino dell'Umanità.

Ma noi — purtroppo — senza disturbare la pietosa convinzione del Nansen e di tutti coloro che sperano ancora nella ricerca di Andrée e de' suoi compagni, e con essa la certezza di ricondurli in patria, vivi e gloriosi per tanto ardimento, non condividiamo questo parere.

Chi esamini — spassionatamente — la questione e rifletta sulle notevoli differenze che esistono fra una spedizione polare condotta su di una nave e quella condotta per mezzo di un aerostato, comprenderà di leggieri che vi è purtroppo — come scrisse Renard, direttore-capo dell'ufficio aerostatico di Meudon — una *probabilità su mille* di riuscire nell'impresa.

Dopo una lunga corsa in mezzo ai ghiacci, dopo una lotta disperata contro i venti, dopo una gara colle correnti aeree del polo e senza la possibilità di arrestarsi o di riprendere il volo.

E' certamente una ben triste riflessione, questa, ma la scienza ha una logica tutta sua, severa, rigorosa e veggiamo che esatta.

Dal giorno in cui attorno all'*Ermon* (dopo avere spiccato l'audace suo volo dall'isola Danskö, diretto verso il lontano impero polare per strapparne il gelido enigma) si distese il silenzio, le menti di buona parte del mondo civile hanno perduta alla ricerca; e le coste settentrionali della Siberia, dello Spitzberg, e della Terra Francesco Giuseppe e le isole della Nuova Siberia, del Re Carlo ecc, furono scrupolosamente esplorate e visitate invano.

Nello stesso tempo una libera, *Libion*, verdeva un piccione che recava nuove di Andrée; centro strane notizie circolarono pel mondo che annunciavano ora la scoperta degli esploratori sulle coste della bala di Hudson, nell'interno dello Columbia Inglese, ed ora invece la scoperta dei resti della spedizione, e di quelli di Andrée, in varie orientali della Groenlandia, quanto fra le solitarie lande aurifere di Kresnoyark in Siberia.

Però, tranne la notizia del primo *aerogramma* (così chiamammo allrove e ier brevità le notizie portate dai piccioni viaggiatori) nulla di autentico si conosceva ancora.

Ma un giorno, il 6 giugno, u. s., un telegramma da Mandal annunciava che il veliero *Vangen* comandato dal capitano Hnelund aveva raccolto presso Kolliord, in Islanda, un gavitello galleggiante che conteneva un biglietto scritto da Andrée recante buone notizie. Però esse risalivano all'11 luglio 1897 cioè di tre giorni prima di quelle avute recidendo a bordo dell'*Alken* il piccione di cui parlammo.

E da questo giorno ad oggi — ventisette mesi di attesa — nulla più dell'*Ermon* è rimasto ulteriore; e Nathorst che attualmente esplora le coste orientali della Groenlandia e Welman di recente tornato dalla Terra di Francesco Giuseppe dove al è spezzata una gamba, nulla ci hanno ancora fatto ancora sperare e nulla hanno rinvenuto che attesti un epilogo della grande tragedia.

Ieri però un telegramma da Stoccolma annunciava che il cutter *Martha* raccolse a nord delle isole del Re Carlo una boa contrassegnata: *Spedizione polare Andrée*, della quale non si conosce ancora il contenuto.

Ci auguriamo quindi — del resto — o forse nessuno più di noi — pur fra le diffidenze che abbiamo manifestate, che il biglietto arrechi la giocondo notizia che la vita degli arditi pionieri sia salva e che un sollecito soccorso restituisca essi alla patria, alla famiglia, alla scienza. *Georgio* — vendi tre figli dilotti per i quali ha pianto e sofferto — violatori superbi di un mistero ogni!

21 settembre 1898.

*A. Faustini.*

(S) **Hammerfest**, 22. — Larsk Ask col cutter norvegese *Martha* è giunto, oggi, recando il gavitello contrassegnato: *Spedizione polare Andrée*, da lui trovato.

Il gavitello sembra essere stato aperto, perchè manca della parte da avvitarsi e che doveva chiudere la cavità del gravitello.

Quando fu recuperato il gravitello, questo conteneva soltanto sabbia; nessun dispaccio vi fu trovato.

Per ordine del Ministero dell'interno oggi le autorità marittime procederanno ad un interrogatorio.

## Sports

Roma-Perugia. — Questa notte alle ore tre precise partivano (dal caffè Compagnacci in via Nazionale) gli Andrex che vanno al convegno ciclistico di Perugia a prender il saluto dell'alma Roma.

Nella forte squadra erano: Alberici Benedetto, Belincamp Nazzarono, Trivelli Alessandro, Girelli Angelo, Fortuna Tito, Cardellini Carlo ed il segretario della Federazione che accompagna Vito Pecile il quale in causa dello sue occupazioni professionali fu impedito all'ultimo momento di prendere la direzione della gita.

Un grande numero di amici e di conoscenti assistette alla partenza della squadra che accompagnata per un tratto di strada da oltre 20 ciclisti e dai signori Paride e Marchi Rio a tutto... *garretto* verso Orticaricalzana, Narni e Perugia.

Nella giornata di ieri erano partiti i soci del Touring Righetti, Tomei, Bellosi, Galli, Bolognesi, Barbetti, Bongiorno, Ribolis, Mazzanti, Cecchi, Marchetti che diretti dall'on. Brunaldi e dal signor Trasatti fanno il medesimo percorso in due giorni per unirsi al collegli dell'Andrex prima di Perugia e formare un unica carovana di ciclisti romani partecipanti al convegno umbro.

Vipar.

### Il terremoto di Aldin.

(S) **Costantinopoli**, 22. — In seguito al terremoto nel *vilayet* di Aidin nell'Asia Minore, vi sono cinquanta vittime.

## Teatri ed Arte

**Lirica.** — A varii giornali viene telegrafato da Cono che il maestro Parisotti esternò l'idea di comporre un melodramma sacro, che sarebbe rappresentato in un grande teatro italiano.

Le *Stafette* di Firenze riferisce che il maestro Puccini avrebbe dichiarato ad un amico essere stanco di lavorare e gli avrebbe giurato che dopo la *Tosca* si riposerà per cinque anni durante i quali non scriverà più una nota.

Speriamo che sia un giuramento da mariuaro.

— Lo stesso giornale annunzia le seguenti novità: *Maria di Nazia* è intitolata un'opera, scritta da Alberto Randegger, sulla storia stridula signora siciliana. Verrà data presto al Filodrammatici di Milano.

Giovanni Bucconi, maestro di Catania, ha scritto un'opera in due atti: *Miles Standisch*. Verrà forse eseguita in avvenuta a Messina.

Il maestro Romolo Bacchini ha terminato uno spartito in 4 atti: *Nobiliana*.

**Drammatica.** — La signorina Susanna Munte, attrice applaudita del teatro Mioliet di Pietroburgo, è partita, insieme a una scelta compagnia, per una lunga *tournée* in Europa.

Il repertorio comprende: *Saffo, Zaza*. la *Signora dalle camelie*, l'*Arlesiana* colla musica di Bizet, il *Terrore* ecc.

— Al teatro Antoine di Parigi, che si è riaperto leri completamente rimesso a nuovo, cominciarono subito le prove di due novità: *Padre naturale*, tre atti dei signori Depré e Chorton; e le *Bandernole*, due atti di Maurizio Vaucaire.

— *Una notte d'estate* è il titolo di una commedia in un atto di A. Germain, che andrà in scena per la riapertura del teatro delle Varietà il 25 corrente.

**Arte.** — La Commissione composta di Dal Zotto, Monteruminci e Maraghi ha dichiarato che i bozzetti presentati al concorso per il monumento al sen. Alberto Cavalletto a Padova sono tutti insufficienti. Il concorso si rinnova facendolo nazionale.

**Musica sacra.** — Per la prossima festa di San Petronio a Bologna, una impresa cittadina sta facendo le opportune pratiche per allestire a qual Teatro Comunale siano eseguiti dell'oratorio " La risurrezione di Cristo „ di monsignor Jacopo Tomadini, oratorio che come sanannammo a suo tempo, fu eseguito con notevole successo ai primi di settembre a Cividale in occasione delle feste millenarie di Paolo Diacono.

**Concerti** — All'ultimo concerto di Aix-les-Baines furono applauditi due nuovi pezzi del maestro Reyer, direttore di Cristo „ di monsignor Jacopo Tomadini; l. oratorio che come sanannammo a suo tempo, fu eseguito con notevole successo ai primi di settembre a Cividale in occasione delle feste millenarie di Paolo Diacono.

### Le inondazioni in Austria.

(S) **Raab**, 22. — Le acque del Danubio decrescono. Il pericolo d'inondazione è eliminato.

# Per il Publico

**CALENDARIO.**

SABATO, 23 Settembre 1899 — S. Lino papa.
Le a il Sole alle ore 5.59 m. - Tramonta alle ore 5.
Leva la Luna alle ore 8.17 s. - Tramonta alle 19.36 m.

### BOLLETTINO METEORICO.

22 settembre, ore 15.

Europa: pressione generale sulla Transilvania 763; bassa sul Mar del Nord e sulle Ebridi 745.

Italia 24 ore: barometro salito ovunque fino sei mill. al Nord-est, qualche pioggia al Nord e Centro.

Stamane cielo nuvoloso sull'alta Italia e Sardegna, quasi sereno altrove.

Barometro 763 Sardegna, Genova, Pesaro, Livorno, ribasso a 764 altrove.

Probabilità: venti deboli specialmente del primo quadrante cielo vario.

**Monoverbo**

# OTSTEO

*Spiegazione del Funzionamo precedente:*
NETTURNO

### STATO CIVILE.

MATRIMONI del 20 SETTEMBRE

Catelli Giuseppe, impiegato, con Corsi Maria
Caporuscio Francesco, guardia munic., con Ambrosi Angela
Lombardi Vincenzo, garzone, con Alessandrino Adele
Marrocci Gitorino, falegname, con Moretti Annunziata

MATRIMONI del 21 SETTEMBRE

Mosesto Giovanni, impiegato ferr., con Di Sermosets Luna
Tomassetti Achille, impiegato, con Bruno Caterina
Vagnoni Felice, bigiottiera, con Celli Emilia
Mencarelli Ettore, falegname, con Cipolloni Rosa
Antonelli Cesare, commesso, con Sabatini Natalina
Villa Alberto, oste, con Franchetti Elvira
Tebaldi Giuseppe, elettricista, con Crostani Anna.

Nati e morti denunziati nel giorno 20 settembre.

Nati 16.
Morti 28 dei quali 5 sotto i 7 anni.

**MORTI**

Ronsoli Venturet Altavilla fu Domenico, Roma, 67, coniug.
Alessi Bonaventura fu Pietro, Roma, 74, celibe
Antonetti Elisa di Michele, Roma, 12
Capuzzoni Vincenzo fu Pietro, Roma: 70, vedovo
Cavalieri Guido fu Bartolomeo, Marino, 43, celibe
Cerrini Benedetto, Castelli ecc. 61, celibe
Cerrici Adilio in Francesco, Milano, 76, coniug.
De Santis Clemente fu Francesco, Roma, 26, coniug.
Delfonnio Onofrio di Giorgio, Salvano, 25, celibe
Ghiglieri Amelia di Francesco, Albano, 20, nubile
Lispi Giuseppa di Venerio, Roma, 42, coniug.
Meloni Virginia di Mariano, Aosta, 27, coniug.
Pomiloro Portunello, Leoo, 44, coniug.
Tomei Bongiorno Bertonato, Roma, 67, coniug.
Trasdimarte Francesco fu Pietro, Monte-Gallo, 37, coniug.
Giammarini Marcello fu Francesco, Latera, 32
Finazzi Antonio fu Filippo, Zagarolo, 61, coniug.
Antieri Amalia fu Gaetano, Napoli, 29, coniug.
Bonadoni Gior. Alessandro di Bernardo, Bergamo, 27, celibe
Spadini Cristina fu Raffaele, Fano, 34, vedova
Nardini Giuseppina fu Luigi, Roma, 71, nubile
E nati Domenica fu Giovanni, Aquila, 66, coniug.

# Cronac

Ieri mattina alle 5 dopo breve e penosa malattia spegnevasi inaspettatamente la vita della signora

**FRANCESCA MARTELLI RAMONDETTI**

Dopo una lunga corsa lo raggiunsero ed impegnarono con lui una grave colluttazione.

Condotto in questura, il ribelle fu identificato per Adolfo Governatori, di anni 31, da Monte San Giusto (Macerata).

Fu da condannarsi a 11 mesi di reclusione e a 50 lire di ammenda per ribellione e minaccio agli agenti della forza pubblica.

Difese l'avv. Torollini.

### Furto di conduttore di piombo.

Ieri fu denunziato a 11 mesi di reclusione e a 50 lire di ammenda per ribellione e minaccio agli agenti della forza pubblica.

Difese l'avv. Torollini.

**Furto di conduttore di piombo.**

Ieri fu denunziato all'autorità giudiziaria Giuseppe Ferrini, di anni 30, da Firenze, per furto di piombo.

Il Ferrini, che da qualche tempo era sospettato, fu visto ieri mattina da alcuni agenti in borghese, mentre, salito sopra un palo della luce elettrica in via Cavour, tagliava un conduttore di piombo.

Fu arrestato.

**Per la festa di Dante.**

Il Comitato per la festa di Dante ha deliberato di fare una colletta per la costruzione di una casa per studenti poveri.

Le offerte si ricevono presso la Segreteria del Comitato, via Cavour, 12

# PRIMAVERA

**Romanzo di M. MARYAN**

CAPITOLO XV.

Reginaldo fece un gesto di diniego civile, ma non aggiunse parola.

Riconobbe i suoi visitatori sino all'infermiera, dopo avere invano insistito per far loro accettare qualche rinfresco.

Egli passeggiò senza interruzione nel suo gabinetto, sino a quando la campana del pranzo venne a strapparlo alla sua solitudine ed a'suoi pensieri.

Durante il pasto fu silenzioso e assorto; rientrò in sala quasi immediatamente dietro sua sorella, e sedette, pensieroso, vicino alla finestra.

Maud non esciva di sera: si temevano per lei, le nebbie perfide che s'innalzavano dal fiume.

La cugina Janet si dichiarò pronta a tenerle compagnia, e Marcella, che aveva avuto in quel giorno una leggiera emicrania, uscì sola per sedersi sotto i cedri.

— Prendete un cappello, disse miss Lisle; l'aria della sera è malsana per le persone giovani. Non vi ho lo udito tessere ieri?. Pregate Anna, di darvi il mio scialle, mia cara; lo piegherete, e lo stenderete sul banco erboso.

Marcella sorrise, e, per far piacere all'eccellente vecchia, staccò nel vestibolo, un ampio cappello da giardino.

Ma sesa non lo portò lungamente, appena fu sotto gli alberi, lo lasciò cadere ai suoi piedi abbondonando alla brezza la sua testa scoperta, e gustando il fascino melanconico di quell'ora tranquilla.

Sì, quel paesaggio inglese le piaceva, e quell'esistenza a mezzo solitaria, le era dolce. Una tregua s'era fatta nella sua vita? Per quanto tempo si sarebbe trovata in quella fresca e modesta villa del Tamigi? Ah! se le fosse stato dato di arrestare il tempo!..

Maud stava meglio e non parlava più di morire; e che simpatica compagna era la cugina Janet!... Reginaldo stesso era cambiato; non aveva più a paventare delle umiliazioni da parte sua, nè a trattenere i suoi pensieri, e sopratutto la sua affezione per Maud...

Vi era nella tranquillità presente di Marcella qualche cosa di essenzialmente effimero. che non avrebbe soddisfatto una persona più esigente o più abituata alla felicità. La calma di cui essa godeva era subordinata a tanti avvenimenti diversi, ed era appoggiata a così poca cosa! Tuttavia, quella era calma ed essa chiudeva volentariamente gli occhi sull'avvenire per assorbirsi nel presente ancorchè questo presente non dovesse essere che una sosta, sul cammino del dolore.

... Era il crepuscolo, o piuttosto quella nebbia di cui miss Leslie aveva parlato?... Sì, era proprio dal fiume che saliva quell'umido vapore, sempre più denso, che affogava in una tinta grigia il paesaggio, e al stendeva come un cortinaggio davanti ai grandi boschi dalla sponda apposta... Un istante prima Marcella seguiva con gli occhi le acque, leggermente oscurate sino su quella sponda; ora non le scorgeva più; ed un'aria d'improvviso rinfrescata, colpiva i suoi polmoni.

Essa trasalì, vedendo profilarsi davanti a sè, sull'orba, un'ombra smisuratamente ingrandita dai raggi obliqui del sole che tramontava. L'ombra si avvicinò, e i suoi contorni divennero tremanti e incerti, penetrando nella zona della nebbia... Quasi subito, la voce di Reginaldo si fece udire; egli si diresse verso il piccolo battello, a pochi passi della giovane e disse quasi senza guardarla:

— Vi sarebbe gradevole di fare una passeggiata di una mezz'ora, se però non avete contro la nebbia, i pregiudizii della cugina Janet?

— Oh! grazie, lo ricntro subito; miss Beaufort sarà ben contenta di udire un po' di musica.

Egli lasciò ricadere, la catena che aveva sollevata per distaccare il battello, e si tenne ritto vicinissimo a lei, cogli occhi fissi sull'acqua.

— Mi permettete una osservazione, signorina?

— Senza dubbio, rispose Marcella sorridendo.

Egli riportò il suo sguardo su di lei, — odavvero essa non era mai più bella che allorquando vero essa non era mai più bella che allorquando un sorriso foggevole prestava la sua luce e la sua grazia a ciascuno dei lineamenti, che il dolore aveva segnato d'una linea melanconica.

— Sono quasi urtato dall'appellativo cerimonioso che voi adoperate sempre parlando di mia sorella. Non è possibile, col grado d'intimità al quale siete giunta, e l'affezione ch'essa vi porta che essa non vi abbia mai chiesto di darle un nome più familiare.

Marcella sorrise di nuovo, ricordando quale situazione le era stata fatta da principio da quegli stesso che le parlava.

— Essa me lo ha chiesto, infatti, ma non ho creduto conveniente di obbedirla.

— A cagion mia? disse Reginaldo con voce in cui si sentiva una leggiera emozione.

— Forse; ci penavo a non urtare le idee di chicchessia.

— E se vi pregassi di non pensar più alle parole dure e assurde che avete sorprese, consentireste a soddisfare mia sorella?

Marcella impallidì.

— No, rispose con dolcezza, se voi non avreste mai pronunziate quelle parole, io non avrei mai cessato di mantenere, anche in simili dettagli, la differenza delle nostre posizioni.

Egli si morse le labbra. fece qualche passo in direzione del fiume colse un fiore, poi ritornò e si pose in faccia a lei.


IL POPOLO ROMANO

**Avvisi Economici**

Le pubblicazioni consecutive agli avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

**TARIFFA**

**Corrispondenze**

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

| Spazio L. 1 | I Categoria | In più di 25 Cent. 5 cad. |
|---|---|---|

Questa categoria comprende: gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, diritti che od offerte di capitali, avvisi di bei lotti, cessioni di negozi, Banchi prestiti, dipinti, affitti di appartamenti e locali vuoti e mobiliati, vendite di cavalli e altro di qualche entità.

| Spazio C. 75 | II Categoria | In più di 25 Cent. 3 cad. |
|---|---|---|

Questa categoria comprende: tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

| Spazio C. 50 | III Categoria | In più di 25 Cent. 2 cad. |
|---|---|---|

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambio e appartamenti mobiliati di non più lusso di quelli, ricerche ed offerte classe economia di qualunque lotti, macchine, padiglioni, cassino, vendite per occasioni, regali, doni, avvisi di matrimoni, di nascite, di morti, ed altri annunzi di poca entità.

**Per gli avvisi da ripetersi dieci volte avrete del 20 per cento.**

L'AMMIN.

**Parafolmini**

| | |
|---|---|
| Asta ferro m. 1 1/2 | L. 18,50 |
| Tollarino di bronzo | » 2,50 |
| Punta rame alta cm. 20 | » 8,50 |
| Corda rame a 5 fili | » 0,80 |
| Piastra di rame 30×30 | » 5,00 |

Catalogo gratis. Fornitore e impianti — **FILI G. C. DALLE MOLLE**, fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, **Roma**, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564.

*Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli* Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

I^a FILIALE Piazza Venezia - Via Nazionale

**ROMA**

II^a FILIALE - Corso V. E. Via Torre Argentina N. 67-74

**GRANDIOSI MAGAZZINI**

A

**PREZZO UNICO**

Ditta ROVATTI e C.

ROMA - Corso Vitt. Em., angolo Torre Argentina

4 OPIFICI — **CALZATURE** per UOMO L. 9.75 per SIGNORA L. 7.50 — 2000 OPERAI

**CAPPELLI** MARCA SPLENDOR L. 1.90 SUBLIME L. 3.80

**OMBRELLI** MARCA SPLENDOR L. 4.50 SUBLIME L. 9.75

Produzione **CRAVATTE** Scatole Bijou a 2 e a 3 pezzi MARCA SPLENDOR L. 2.25 SUBLIME L. 3 Colossale

**MAGLIERIE INGLESI** di tutte le misure MARCA SPLENDOR L. 3.25 SUBLIME L. 3.95

**BIANCHERIA** Camicie L. 5 Colli 2.50 la 1/2 dozz.

**VALIGIERIA** MARCA SPLENDOR L. 9.75 SUBLIME L. 21.75

ROMA - Via Nazionale, angolo Piazza Venezia

**FILIALI IN TUTTO IL MONDO**

**Segreto per le Signore**

Il nuovo prodotto

**"TI-TI-TI"**

**(Confezione perfetta, chimicamente vegetabile e marmorizzata)**

**PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO BRUXELLES 1898, LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA**

è il *rimedio sovrano* per la *BELLEZZA della SIGNORE* ed il più a buon mercato. *L'uso del TI-TI-TI, garantito innocuo, rende la pelle rosea, vellutata, morbida, delicata e fresca, preservandola da un aspetto vecchio prematuro, impedisce le rughe, le macchie gialle, produce e conserva un colorito lieseo e durante.*

**Importante!! Il TI-TI-TI non lascia alcuna traccia sulla pelle. Molti splendidi attestati di esperimenti** su varia scala

Scatola sufficiente per alcuni mesi L. 3,50 con istruzione.

Per spedizioni aggiungere 60 centesimi. Pagamento anticipato (anche in francobolli o cartamoneta) o contro assegno. — La merce viene spedita ed imballata in modo onde poter conservare l'assoluta segretezza. Si prega di osservare la marca di fabbrica **TI-TI-TI** nonchè il nome **Fratelli GASTPAR.**

**Fratelli Gastpar**, Fabbricanti - Torino, via Balbis, 14

**LA SCIENZA** ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 0/0 di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magrini** parrucchiere, via dei Crociferi, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

*Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.*

***Navigazione Generale Italiana***

*Società riunite: FLORIO e RUBATTINO*

**SOCIETÀ ANONIMA**

**Capitale sociale L. 60,000,000**

**Capitale emesso e versato L. 33,000,000.**

**Servizi postali e commerciali marittimi italiani.**

Partenze al 1, e al 15 di ogni mese da **Genova** per **Buenos-Ayres, Montevideo** e **Rio de Janeiro**, toccando **Barcellona.**

Linea per **New-York** con partenze regolari mensili da **Genova** e **Napoli.**

Partenze postali settimanali per l'**Egitto** con prolungamento ogni due settimane, alternativamente, per **Suez, Massaua, Assab, Aden** ed **Estremo Oriente** e durante la stagione dei Turisti, linea rapidissima di lusso **Napoli-Alessandria** e ritorno.

Linee dirette settimanali per la **Grecia**, la **Turchia**, il **Mar Nero**, la **Tunisia**, **Tripolitania** e **Malta.**

Servizio cumulativo ferroviario-marittimo per viaggiatori e bagagli **Roma-Palermo** e viceversa.

Per informazioni rivolgersi a tutte le Sedi ed Agenzie della Società ed alle Case incaricate della vendita dei nostri biglietti.

**SUONERIE ELETTRICHE**

**F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11**

| *Suoneria* | | *Tasti porcellana* | | *Pile Leclanché* | | *Quadri* | | *Fili conduttori* | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ottim. L. | 2.45 | Inci . . . | L. 0.30 | ottim. | 14 L. 1 60 | 2 Numeri | L. 11.75 | 7/10 . . . . | L. 3.50 |
| » 8 | 3.20 | Elettati oro | » 0.50 | » | 16 » 1 80 | 4 | » 15.50 | 8/10 . . . . | » 3.80 |
| » 9 | 3.75 | Ingus. . . . | » 0.25 | » | 18 » 2.20 | 8 | » 25.75 | 9/10 . . . . | » 5.30 |
| » 10 | 4.75 | Perelle . . . | » 0.30 | » | 21 » 2.75 | 10 | » 28.50 | *Cordoni di seta* | |
| » 12 | 6.— | Perelle . . . | » 0.45 | secche | » 2.80 | 12 | » 32.— | al metro . . | L. 0.35 |

**Impianti, forniture e manutenzioni**

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

# AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

## I^a CATEGORIA

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Monteceli (Tivoli)** Vendesi casa civile piani con e senza mobilio otto stanze e grotte nel sasso. Annessa evvi altra casa in costruzione, quasi finita. Posizione ridente e correggiorno. Atatto per famiglie, comunità religiose. Trattative Giuseppe Valentini tipografia Sociale, Governo Vecchio 39 Roma. 928

### D'AFFITTARSI

*25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Grande locale terreno** con acqua e con tutti gli accessori, affittasi in via di Pietra N. 82 (prossimo al Corso). Le chiavi dal portiere del caseggiato 931

**D'affittarsi** per uso di stabilimento industriale gli scrivii come arsenali per fabbricazione di armi e bicicli, e locali annessi da lavorarsi in fabbrica a vapore dei Rhiaelo artificiale, con acqua, annessi uffici ed abitazione; tra la via del Mossico presso la piazza S. Maria al Velano. Per trattative dirigersi all'ufficio Tecnico della Rev. "albrica di S. Pietro via della Sapienza N. 8. 938

**Piazza Indipendenza** appartamento di signorili moderni, con bagno, gas, luce elettrica. Piani terreni vasti, piani superiori vasti 11, vicini a tutte le cose. Per trattative rivolgersi al sig. Arturo Spiombi Viale Castro Pretorio 42. 930

**Presso la Posta** Via della Vite 41 (presso la Posta Rosetti) affittasi appartamenti 3-7 camere e cucina; 10 camere 2 cucine con ammezzo anche via Frattina. Le chiavi dal portiere.

**Via Milano 19** appartamento al primo piano di sei camere, camerino, cucina, cantina, bucataio ecc. Visibile sempre. Rivolgersi al portiere per qualsiasi schiarimento. 941

**Sette camere** e cucina acqua marcia e trebio 154. Le chiavi dal portiere. 931

## II^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**In Anagni** vendesi quantità ora bianca e nera, ottima qualità; dirigersi vigna De Portis, contrada Stefanucci; vendesi anche lo stabile con cassino mobiliato, tinello, stalli. 939

**Estrazione assoluta dei calli** Il sig. V. Mandrucato Tricstino ha scoperto il modo di estirpare assolutamente i calli distruggendone le radici. Egli opera sulla parte offesa con semplici istrumenti d'oro, e con lavoro paziente senza produrre il benchè minimo dolore. Estrae la radice dei calle per quanto sia profonda e vecchia e l'asporta impedendone la riproduzione. Chi ha bisogno dell'opera sua, il recapito è alla farmacia Scolfango, Corso 149. 940

## III^a CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Lingua francese Lingua inglese** Corso teorico-pratico per principianti. Lezioni di perfezionamento, e conversazione in ambedue le lingue. Presso il prof. patentato cav. Capri. Via Napoleone III N. 3.

**Collegio San Leone Magno** Col 2 ottobre si riaprinano le scuole elementari diretta dai piccoli Fratelli di Maria in via Montebello let. M. Rosso. Programmi a richiesta. 943

**Furier maggiore** d'arma a cavallo temporaneamente disponibile cerca occupazione preferibilmente ospizio, da cassiere, uffici presso, ottimo referenze. Indirizzo S. S. Borgo Pio 181 Roma.

**ORARIO FERROVIE**

*Partenze da Roma per le linee*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7.35 | 9.30 | — | 13.50 | 17 — | 24.57 | — |
| Pisa . . . | 8 — | 9.15 | 14.30 | 20.30 | 21.45 | — | — |
| Torino . . | 8 — | 9.15 | 14.30 | 20.50 | 21.45 | — | — |
| Milano . . | 8 — | 9.15 | 14.30 | 20.50 | 21.45 | — | — |
| Foligno-Ancona | 5.10 | 12 — | — | 18.5 | 23.30 | — | — |
| Firenze-Milano. | — | — | 2.40 | — | 14.30 | 23.10 | — |
| Tivoli-Avezzano | 6.3 | 9 — | — | 11.50 | 14.36 | 19.50 | — |
| Civitavecchia . . | 6.30 | 8 — | 12.10 | 14.56 | — | 17.5 | — |
| Frascati . . . . | 6.30 | 12.3 | 13.10 | 17.30 | — | 19.57 | — |
| Marino-Albano . | 5.40 | 9.16 | 12.45 | 16.40 | — | 19.15 | — |
| Assisi-N. (v. Albano) | 6.3 | 9 — | — | — | — | 19.15 | — |
| Assisi-N. (v. Olamp.). | 6.3 | 9 — | 9.4 | 11.50 | 16.55 | 19.36 | — |
| Velletri-Terracina. | 6.5 | — | 11.20 | 16.15 | 19.36 | — | — |
| Rocca Giovine-Viterbo | 6.30 | — | 15.— | 18.18 | — | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli . . . . . | 7.— | 9.35 | 14.— | — | 18.43 | 20.10 | — |
| Pisa . . . . . | 6.51 | — | 9.27 | 10.50 | 15.50 | 22.42 | 22.20 |
| Torino . . . . . | 6.51 | — | 9.27 | 10.50 | 15.50 | 22.42 | 23.50 |
| Milano . . . . . | 6.51 | — | 9.27 | 10.50 | 15.50 | 22.42 | 23.50 |
| Ancona-Foligno . | 7.50 | 11.45 | 14.50 | — | — | 23.45 | — |
| Milano-Firenze . | 7.50 | 12.10 | — | 18.10 | — | — | — |
| Avezzano-Tivoli . | 8.— | 12.50 | 15.20 | — | 19.20 | 23.35 | — |
| Tivoli . . . . . | 9.— | 11.50 | — | — | — | 22.55 | — |
| Civitavecchia . . | — | — | 8.30 | — | 19.30 | — | 23.20 |
| Frascati . . . . . | 6.46 | 8.55 | 14.20 | 17.40 | 21.40 | — | 23.58 |
| Marino (v. Albano) | — | — | 8.10 | 14.10 | 20.20 | — | — |
| N.-Assisi (v. Olamp.). | 7.10 | 12.30 | 16.25 | 21.30 | 23.23 | — | 7.57 |
| Albano-Marino . | 7.50 | 9.15 | 14.10 | 20.20 | — | — | — |
| Terracina-Velletri . | 7.30 | — | 12.— | 15.9 | 19.25 | — | — |
| Viterbo-Roccigliono | 8.04 | — | 16.34 | — | — | 21.54 | — |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5.10 | 6.— | 7.30 | 9.30 | 11 — | 15 — | 17 — | — | — | — |
| Bagni a. | 6.10 | 7.— | 8 — | 10.30 | 12.— | 16.— | 18.— | — | — | — |
| Tivoli a. | 7.10 | 8.— | 9.30 | 11.30 | 13.— | 17.— | 19.— | — | — | — |
| Tivoli p. | 5.50 | — | 8.30 | 10.3 | 11.30 | 15.30 | 17.30 | 19.18 | — | — |
| Bagni p. | 6.4 | 6.9 | 8.3 | 10.45 | 12.8 | 16.5 | 18.5 | 19.18 | 19.28 | — |
| Roma a. | 7.18 | 7.5 | 10.18 | 11.45 | 13.18 | 17.18 | 19.18 | 20.18 | 20.28 | — |

**Signora forestiera** per maestra di 8 A. E. la figlia di Don Carlos dà lezioni di lingua e tiene anche corsi serali di conversazione. Via Cavour 57 p. p. A. casa tutte le mattine. Affittasi ivi un piccolo appartamento mobiliato da 3 a 5 camere con o senza pensione. 932

**The Berlitz School** of Languages 22 via Fornari Teatro, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnato da maestri dello rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche mediocre senza aiuto alla solamente in lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi.

### D'AFFITTARSI

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad*

**Lire 22** camera mobiliata, presso distinta famiglia N. 17 Largo Tevere Prati Piano 1.

**Camera mobiliata** grande presso buo famiglia luminosa, vicino al Ministero delle Finanze, Via Monte 37 scala a sinistra piano 3. interno 25. 907

**Via Firenze 50** presso distinta famiglia affittasi camera elegante temente mobigliata esposta a mezzogiorno con ingresso libero, e altra piccola pure elegante interna. Rivolgersi al portiere. 942

## Corrispondence

*25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5*

*Ave Maria* Da dove venga, e come venga l'amore non si sa; certo si è che l'uno. Ora, sempre, affettuosissimi. 948

*Musette* Ricevuta lettera, tranquillissimi, tempo passato. Compiango piccola amica. Non dubitare mai mio affetto vero fondato. Attendo assolutamente altra tua. Ricordami sempre. 941

*Tevere* Tardato rispondere stando fuori. Amore sano, contraccambio passione ardente, anelo essere unico tuo amore! Come facelo a venire? Quale ragione adducre? Cerca tu una scusa, fammi chiamare da T. qualche lavoro casa. Quando sarò tuo sapral su ti adoro, in sarai mia! Tuo Bo. 944

*Gina 16* Avendo ricevuta lettera minacciosissima, invitandomi ieri sul da chi, credere impossibile volendo addolcirmi mesi patimenti, sofro quanto le tragedie marcicciesta, centoplicemi amori. Temo abbandono. Se ciò accadesse, guai.. Rammenta miei giuramenti. Non esisto forse omaggi ne divina che distruggerebbe quanto prefissi. Adorati appassionatamente. 941

*Isida* Rinnovando sentimenti augurati esprimati riconoscimento lubricitudini sympatia colloquio che, unita tra angelicezza e prolungata riserva, suscitano fortissimo dubbio essere dissenticato: ebbi leggerezza, buffonitini.

**Servizi completi di suonerie**

| | |
|---|---|
| Per una chiamata . . . . . | Lire 5,65 |
| Per due chiamate . . . . . | » 7,85 |
| Per quattro chiamate . . . . . | » 10,70 |
| Per sei chiamate . . . . . | » 15,65 |

Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

*Fratelli G. C. DALLE MOLLE*

FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI

**Roma** — *Via Due Macelli, N. 10 e 11.* — **Roma**

**Telefono N. 1564**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ecca e Joago, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. Marconi — Inchiostri Rengue-Wirth Lithon